Avastin e chemio risultati incoraggianti in K colonrettale

Data 01 febbraio 2003
Categoria oncologia

Un nuovo farmaco sperimentale disegnato per ridurre l'apporto di sangue ai tumori ha mostrato incoraggianti risultati nei pazienti affetti da cancro colorettale in fase avanzata se appaiato alla tradizionale chemioterapia. I risultati di questo studio condotto presso lo UCLA Jonsson Cancer Center, potrebbero cambiare le modalità di trattamento dei pazienti con cancro in fase terminale.

La combinazione di Avastin e chemioterapia si è dimostrata superiore alla chemioterapia da sola nel trattamento del cancro colorettale in fase avanzata. Un tumore non può raggiungere grandi dimensioni finché non crea un autonomo apporto di sangue con un processo chiamato neoangiogenesi che può procurargli un adeguato apporto di ossigeno e sostanze nutritive. I ricercatori ipotizzano che rallentare o meglio fermare questo processo può "affamare " il tumore e addirittura ucciderlo. In questo studio l'Avastin è stato somministrato insieme alla classica terapia con 5-fluorouracile e folati con la speranza che questo nuovo farmaco, un anticorpo monoclonale che attacca il Growth factor endoteliale , potesse rendere più efficace la chemioterapia e viceversa con un meccanismo sinergico. I pazienti dello studio di fase II che ricevettero l'Avastin in combinazione con la chemio hanno avuto una percentuale di risposte migliore e una migliore sopravvivenza rispetto ai pazienti trattati con la sola chemioterapia. Inoltre i pazienti sottoposti al trattamento combinato hanno avuto un più lungo periodo di remissione e più bassi livelli di markers tumorali. I risultati di questo studio hanno permesso la costruzione di un trial di fase III su 1.000 pazienti .I risultati di questo ultimo trial sono attesi per il prossimo anno e dovrebbero fornire alcune risposte definitive sull'uso dell'Avastin.
Fonte: http://www.docguide.com

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 16/11/2026 alle ore 13:16 | Pagina 1 di 1